



Troppo alto il pericolo di roghi: Ora vieta i barbecue nel bosco

L'allarme nella zona del Rio Nero. Il sindaco Martin Feichter lancia un forte appello ai residenti in Bassa Atesina «In molti dimenticano che sono vietati tutti i tipi di fuochi, anche quelli per le grigliate di carne, il rischio è enorme»

GIANLUCA MARCOLINI

ORA. Succede tutti gli anni, purtroppo. Arriva l'estate, esplose il caldo, l'afa piomba come un macigno su di noi (portandosi appresso i consigli degli esperti rivolti a bimbi e anziani), i fiumi e i laghi boccheggiano e i boschi prendono fuoco. Succede sempre, da che memoria è memoria, ma quest'anno succede di più. Molto di più, purtroppo. Quest'anno il problema è emergenza vera, in tutti i sensi. In primis quella degli incendi. Lo dimostrano le cronache di questi giorni, piene zeppe di interventi dei vigili del fuoco in ogni dove dell'Alto Adige, senza limiti geografici e soluzione di continuità. Oltre ai rischi per l'uomo si parla di danni enormi per flora e fauna che vanno a fuoco e in fumo. Un vero disastro.

Ecco, dunque, che ogni comportamento non consono va prevenuto e nel caso punito. Da qualche tempo, nella zona del Rio Nero a Ora, si trovano i residui di numerosi "focolai", nel bosco e sui prati, che certo nulla hanno a che vedere con l'azione criminosa di qualche idiota piromane, ma che semplicemente sono i residui di "scampagnate" e gite al fresco nei boschi che si concludono nella maniera più tradizionale pensabile, ovvero con la classica grigliata di carne a base di würstel, bracirole, spiedini (e per par condicio, peperoni, melanzane, zucchine). Un caposaldo delle abitudini sociali e gastronomiche italiane ma che in questo momento, con la boscaglia pronta ad accendersi come un cerino al minimo cenno, rappresenta un altissimo grado di pericolo.

«Basta con le grigliate, con i barbecue in mezzo al verde, in questo periodo non hanno proprio da farsi», sottolinea il sindaco di Ora Martin Feichter, preoccupato in particolare della situazione che si registra in zona Rio Nero: «I fuochi non vanno accesi all'aperto, nei luoghi pubblici, nemmeno per la grigliata. Purtroppo, sono molti i focolai che vengono scoperti nell'area ricreativa di Schwar-



• La vegetazione di un bosco altoatesino ridotta a un cumulo di cenere per colpa di uno degli incendi scoppiati nei giorni scorsi (foto wff)



• Basta grigliate: il pericolo è troppo alto

HANNO DETTO



«**Alla Forestale chiediamo di aumentare i controlli per scoprire chi sgarra**»
Il sindaco Martin Feichter

zenbach, Rio Nero. Ciò è vietato dall'ordinanza provinciale che è sempre in essere, ma per colpa della siccità, e delle temperature di questi giorni, il rischio di un incendio rovinoso è altissimo, dunque chiedo a tutta la cittadinanza massima attenzione e prudenza nei propri comportamenti». In realtà, il sindaco non si limita solamente a una raccomandazione: «Chiederemo alla Forestale di effettuare ancora più controlli, aumentando così il presidio del territorio al fine di prevenire situazioni di potenzialmente e devastante pericolo». Come dire, occhio chi scherza col fuoco...

L'ORDINANZA PROVINCIALE

Chi provoca un incendio nel bosco rischia fino a 3mila euro di multa

• L'articolo 24 della legge provinciale 21/1996 e successive modifiche ("Ordinamento forestale" disciplina l'accensione di fuochi nei boschi. È generalmente vietato (tranne per gli autorizzati) accendere fuochi nei boschi e ad una distanza di sicurezza inferiore a 20 metri dai medesimi. Si rischia una sanzione amministrativa pecuniaria di almeno 100 euro. Sarà irrogata una ulteriore sanzione amministrativa 200 euro qualora un fuoco illecitamente acceso, su intimazione del personale di sorveglianza, non venga immediatamente spento. In caso di elevato pericolo di incendi boschivi reso noto alla popolazione attraverso Internet e i mass media, vige un divieto generale di accendere fuochi nei boschi e di

gettare mozziconi di sigarette accesi. Qualora tale divieto venga inosservato, le sanzioni amministrative pecuniarie saranno raddoppiate. Qualora, a causa dell'accensione illecita di fuoco in un bosco, o ad una distanza di sicurezza inferiore a 20 metri dal medesimo, sorga un elevato pericolo di incendio boschivo, oppure venga causato un incendio boschivo o si renda necessario un notevole impegno di forze di intervento, sarà irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria fino a 3.000 euro. Attenzione: un incendio boschivo può comportare per i responsabili, oltre alle conseguenze di ordine amministrativo, anche conseguenze di natura civile e penale.